dipvvf.STAFFCADIP.REGISTRO UFFICIALE.I.0004719.06-03-2020

dipvvf.STAFFCNVVF.REGISTRO UFFICIALE.U.0005312.06-03-2020.h.10:28

COPIA DI LAVORO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

	Alle	Direzioni regionali e interregionali dei vigili del fuoco
	Ai	Comandi dei vigili del fuoco
e, p.c.Alle		Direzioni centrali
	Agli	Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento e del Capo del C.N.VV.F.

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da COVID-2019 –
Ulteriori disposizioni e Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di lavoro.

Nel delicato momento che sta vivendo il paese occorre che tutte le componenti del Corpo si sentano pienamente parte in causa di un'azione che il sistema Paese sta conducendo e che sta implicando misure importanti che incidono sulle usuali modalità lavorative e abitudini di vita di tutti gli italiani.

Queste forme di coinvolgimento vanno ricercate anche nel dialogo con il personale con messaggi mirati che sappiano rendere la consapevolezza del ruolo del vigile del fuoco, impegnato con le altre forze di pronto intervento, per assicurare i servizi urgenti ed essenziali alla popolazione.

Tutti i vigili del fuoco devono essere estremamente informati sulle misure ufficiali assunte dal governo e in sede di comitato operativo di protezione civile, così come delle decisioni regionali e di quelle coordinate nell'ambito dei CCS.

Ogni vigile del fuoco deve avere piena conoscenza del fenomeno, della ratio dei provvedimenti e delle misure di sicurezza richieste, così come delle azioni che costantemente il Corpo sta adottando per proteggere e tutelare i propri operatori mediante un sistema di misure coordinate che a livello politico-amministrativo, centrale e territoriale impegna tutti nel dare il proprio contributo in termini di disponibilità, diligenza e capacità di fare.

Va ricordato in tal senso che il Corpo è stato oggetto di provvedimenti di legge che lo rendono più tutelato oltre che dal punto di vista giuridico e finanziario, anche dal punto di vista della tutela sanitaria, venendo riconosciuto il ruolo del proprio servizio sanitario in aggiunta a quello nazionale. Per questo è stato autorizzato il potenziamento dei servizi dei medici incaricati presso tutte le strutture territoriali per avere diretti riferimenti per affrontare ogni situazione problematica, emanando specifiche disposizioni di tutela che si affiancano alle procedure specifiche contenute nelle linee guida emanate dalla Direzione Centrale Emergenza.

La consapevolezza del ruolo del vigile del fuoco va tenuta in considerazione da ciascuno, sapendo che l'Amministrazione si sta adoperando al massimo delle proprie capacità anche nelle tutele e assistenze dei colleghi colpiti, come avvenuto recentemente presso le SCA dove, su conforme parere e sotto il controllo del responsabile sanitario regionale, è stato autorizzato di trattenere e assistere personale per il quale era stato previsto un trattamento sanitario,

COPIA DI LAVORO

accompagnando con mezzi dell'amministrazione altri operatori, in ottima salute e che non presentavano alcuna sintomatologia, presso i propri domicili .

Tali misure, pur non previste dai regolamenti dei corsi e che non sono neppure prassi di altre amministrazioni ed enti pubblici o privati, sono state realizzate con grandi sforzi personali di quanto hanno affrontato i problemi in prima persona, senza girarsi dall'altra parte, mediante l'abnegazione e lo spirito di squadra che ci contraddistingue che trova senso solo in quella consapevolezza del ruolo e dell'identità operativa che ci deve fare affrontare con lo spirito giusto e con intelligenza questo momento storico che sarà ricordato con il termine "coronavirus".

Entrando nel merito delle recenti disposizioni emanate dal Governo e dalle autorità locali, da ultimo il D.L. 2 marzo 2020, n. 9 e il DPCM del 4 marzo 2020, nel raccomandarne la puntuale osservanza di quanto in esse contenuto e nel contempo garantire la continuità delle funzioni del Corpo, per uniformità di indirizzo, si forniscono le seguenti indicazioni e suggerimenti:

- sono sospese le attività di formazione esterna e gli accertamenti di idoneità tecnica;
- sono sospesi i controlli di prevenzione incendi (DPR 150/2011 art. 4) nelle zone rosse;
- sono sospesi i Comitati Tecnici Regionali;
- negli uffici adibiti al ricevimento del pubblico mettere in atto iniziative finalizzate ad evitare situazioni che possano comportare affollamento di persone utilizzando, ove possibile, accessi separati e contingentati, favorendo altresì il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Analoghi accorgimenti dovranno essere adottati per altri ambienti quali ad esempio bar, palestre e luoghi di ritrovo;
- evitare o ridurre i contatti interpersonali, favorendo l'uso delle linee telefoniche e posta elettronica;
- assicurare la frequente aerazione dei locali e curare che venga effettuata, da parte delle ditte incaricate, un'accurata pulizia e disinfezione delle superfici ed ambienti;
- garantire il corretto svolgimento delle attività di mantenimento e addestramento, comprese le attività di formazione. Dette attività e corsi sono espressamente escluse dalla sospensione dal DPCM del 4 marzo 2020;
- privilegiare lo svolgimento delle attività informative a distanza;
- devono ritenersi non ricomprese nelle predette sospensioni le disposizioni di invio in missione per le attività connesse al soccorso, comprese quelle relative a programmate attività di formazione, qualificazione e mantenimento operativo e comunque di specifico interesse del Corpo;
- come anticipato a mezzo mail e con le precedenti disposizioni, si ribadisce la necessità di divulgare a tutto il personale l'opuscolo sul nuovo coronavirus e di affiggere in tutte le sedi le "dieci regole" comportamentali. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito del Ministero della Salute all'indirizzo: http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus dove è possibile trovare ulteriori utili informazioni

COPIA DI LAVORO

Si richiamare altresì tutto il personale ad un comportamento responsabile, si riportano le misure igienico-sanitarie da seguire:

a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda a tal fine di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
c) evitare abbracci e strette di mano;
d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
j) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
k) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

Si segnala infine che, per effetto delle modifiche apportate al richiamato articolo 14 della legge n. 124 del 2015 dal recente decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", è superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.

Al riguardo, le modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, tra le quali il lavoro agile, sono altresì richiamate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione nella direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 e nella circolare n. 1 del 4 marzo 2020 e possono essere applicate, quale ulteriore misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica in corso, anche in assenza degli accordi individuali previsti dalla legge n. 81 del 2017.

Pertanto, le SS.LL., per la durata dello stato di emergenza, vorranno individuare le misure e gli strumenti, anche informatici, a cui ricorrere per incentivare l'utilizzo di modalità flessibili di svolgimento a distanza della prestazione lavorativa per il personale che non espleta funzioni operative.

Per le necessità di collegamenti da remoto con applicativi specifici del C.N.VV.F., le SS.LL. prenderanno contatti diretti con la competente Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
DATTILO
firmato digitalmente ai sensi di legge